

la comprensione del testo

un approccio pragmatico

la comprensione del testo

- un testo è un'unità comunicativa ovvero di produzione di senso
- può essere verbale, non verbale, misto
- la comprensione deve includere la capacità di riutilizzo
- le parafrasi mirate e “esplicitanti” sono forme di riutilizzo di un testo
- tali parafrasi sono impossibili senza una comprensione dell'IMPLICITO

la comprensione del testo

- atteggiamento tradizionale:
comprendere è ricreare nella propria mente le rappresentazioni mentali/ le intenzioni comunicative... dell'autore

la comprensione del testo

- atteggiamento interpretazionista:
ci deve essere collaborazione attiva del ricevente
 - ma quali sono i limiti dell'interpretazione?
rischio di una fuga all'infinito, quindi di arbitrarietà e irrazionalità...

la comprensione del testo

- atteggiamento analitico-argomentativo
 - propongo un atteggiamento più razionale basato da un lato sul riconoscimento dell'assegnazione di senso intuitiva e dall'altro sull'impegno a rendere esplicito il senso implicito motivandone l'esplicitazione su base testuale e argomentativa

le parafrasi esplicitanti sono parafrasi che:

- comunicano approssimativamente lo stesso senso del testo parafrasato
- dicono esplicitamente almeno alcuni suoi impliciti (a seconda degli scopi della parafrasi)
- qualche volta lasciano implicito qualcosa che il testo parafrasato dice esplicitamente

parafrasi esplicitanti

- servono a rispondere a domande riguardanti ciò che il testo comunica implicitamente!
- saperle produrre è essenziale per
 - rispondere a test e interrogazioni
 - produrre riassunti e commenti
 - riutilizzare le informazioni fornite dal testo in contesti diversi

per esempio, dato il testo

*Osteggiato dal ministero della Sanità,
legittimato dal pretore: il metodo del
professor Luigi Di Bella per la lotta contro il
cancro è stato imposto alla Asl Lecce2 dal
giudice. Con una sentenza ha ordinato la
somministrazione di un farmaco introvabile a
un bimbo di due anni affetto da una grave
forma di neoplasia.*

(da: La Stampa 17/12/1997 pag 13; in corsivo le
espressioni che attivano impliciti)

è possibile proporre la seguente parafrasi esplicitante (in *corsivo* le parti che rendono espliciti degli impliciti):

Luigi Di Bella è *una persona con il titolo di professore ed ha un metodo per la lotta contro il cancro. Questo metodo viene osteggiato dal ministero della Sanità. Un giudice, per l'esattezza un pretore, ha legittimato il metodo Di Bella imponendolo alla Asl Lecce². C'è un bimbo che ha 2 anni e è affetto da una grave forma di neoplasia. Il giudice ha ordinato con una sentenza che gli venga somministrato un farmaco introvabile che fa parte del metodo Di Bella.*

- la parafrasi esplicitante appena presentata NON è esauriente
- nessuna parafrasi esplicitante può essere completa pena la perdita della coesione testuale
- le parafrasi esplicitanti sono sempre legate a scopi o prospettive

distinzioni da tenere presenti

- detto vs implicito
- impliciti vs conseguenze logiche
- implicito vs non detto

distinzioni da tenere presenti

detto vs implicito

- distinzione resa difficile dall'inscindibilità dei contenuti di senso prodotti nelle due modalità
- criteri: presenza nella superficie linguistica vs necessità di riformulazione; oggetto di obiezione (condizione della messa in discussione)

distinzioni da tenere presenti

impliciti vs conseguenze logiche

- negare una conseguenza logica comporta negare ciò che l'enunciato dice!
- tuttavia vi sono conseguenze logiche che non si può attribuire al parlante di aver affermato
 - in particolare quelle per costruire le quali si introduce nuovo materiale linguistico (da “Piove” segue “O piove o nevica”)

distinzioni da tenere presenti

impliciti vs forza illocutoria

- la forza illocutoria è segnalata da indicatori
 - mostrata vs detta
- a volte può essere identificata mediante inferenze
- tuttavia non costituisce semplicemente informazione (data per scontata/ integrativa/ correttiva rispetto al detto)

distinzioni da tenere presenti

implicito vs non detto

- se non è ricavabile dal testo, sia pure con l'appoggio dell'assunto della cooperazione conversazionale o di altri assunti contestuali, un'informazione deve essere considerata *non detta* anziché implicita
- quale che sia la sua importanza per l'argomento trattato e per la comprensione del modo in cui il testo lo tratta!
- fa parte invece della comprensione *del testo* distinguere ciò che dice/ implica e ciò che non dice

distinzioni da tenere presenti

implicito vs analisi semiotica

- la semiotica cerca le articolazioni del senso di un testo a livello sia profondo che via via più superficiale
- gli impliciti dal punto di vista semiotico sono un fenomeno della superficie testuale
- sono tuttavia utili per ricostruire il senso agli altri livelli in quanto tale ricostruzione non deve essere arbitraria